

RICERCA DELL'UNITÀ, APERTURA ALLA NOVITÀ, COMPOSIZIONE DEI CONFLITTI, TANTE DIMENSIONI UMANE

Chiara, colonna di un'epoca



Una scena della fiction tv su Chiara Lubich

di Maurizio Gentilini

Roma - Il convegno internazionale "Oltre il Novecento. Chiara Lubich in dialogo con il nostro tempo" ha ufficialmente chiuso il fitto programma di eventi dedicato al centenario della nascita della fondatrice del movimento dei Focolari. Un titolo programmatico, per leggere in una prospettiva dinamica la figura carismatica di una protagonista del Novecento che ha saputo guardare al nuovo millennio e al cambiamento d'epoca in corso proponendo l'ideale della fraternità universale, nella certezza che "l'unità è un segno dei tempi".

Le due giornate di studio si sono tenute il 18 e 19 febbraio presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e sono state dedicate alla figura della fondatrice del movimento dei Focolari da molteplici punti di vista. L'appuntamento è stato organizzato dal Centro Chiara Lubich di Rocca di Papa, in

Il recente convegno internazionale su Chiara Lubich e il '900 ha messo in evidenza il valore di alcune intuizioni che hanno segnato il secolo scorso

letteraria, socio-politica e un'ultima dedicata ad alcuni personaggi del '900, analizzando le possibili assonanze e convergenze tra il loro pensiero e quello della Lubich: da Dietrich Bonhoeffer, a Simone Weil, a Mahatma Gandhi, a Giorgio La Pira, a

Martin Luther King, a Michail Gorbaciov. I lavori, a cui hanno partecipato studiosi provenienti da tutto il mondo, sono stati introdotti dalle lectio di Michel Angel Moratinos (alto rappresentante delle Nazioni Unite) e dello storico



La classe 4 UD del Liceo Rosmini di Trento si è classificata al primo posto a livello nazionale per le scuole secondarie nel concorso "Una città non basta - Chiara Lubich Cittadina del Mondo", indetto dal Centro Chiara Lubich, MIUR e Fondazione Museo Storico del Trentino

collaborazione con l'Istituto universitario Sophia, New Humanity e la Fondazione Museo storico del Trentino. Tra i vari patrocini, quello del Dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale. Il programma si è articolato in quattro sezioni: storica,

capacità e disposizione ad abitare il conflitto, la ricerca di ciò che unisce, l'attitudine a misurare gli eventi con il metro dell'unità degli opposti. Tali dimensioni profondamente umane, e da considerarsi strutture portanti della nuova epoca nella quale siamo già entrati, aprono quelle possibilità di confronto, incontro e dialogo che animano il progetto".

Il convegno, trasmesso in diretta sul web con traduzioni in quattro lingue (e già disponibile su Youtube), è stato anche occasione per la presentazione della prima edizione critica dell'opera di Chiara Lubich "Meditazioni", curato da Maria Caterina Atzori. Uno scritto che, dalla prima uscita nel 1959, è stato tradotto in 28 lingue e

stampato in oltre un milione di copie, indicando all'uomo contemporaneo la via dell'unità per realizzare sulla terra il testamento di Gesù "Che tutti siano uno".

A "corollario" del convegno, lunedì 22 febbraio si è tenuta la cerimonia di chiusura del concorso nazionale "Una città non basta. Chiara Lubich, cittadina del Mondo", dedicato al mondo della scuola. Tra i partecipanti, hanno ricevuto premi e menzioni tre istituti trentini: il Liceo di Scienze Umane "A. Rosmini" (classe IV UD), l'Istituto Comprensivo Trento 3 - IC "B. Segantini" (classe III E), la Scuola secondaria "G. Bresadola" (classe III A).